



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 113-ter del citato D.Lgs. 159/2011 che, al comma 1, recita: *“In aggiunta al personale di cui al 113 bis, presso l'Agenzia e alle dirette dipendenze funzionali del Direttore può operare, in presenza di professionalità specifiche ed adeguate, nel limite delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, un contingente, fino al limite massimo di 10 unità, di personale con qualifica dirigenziale o equiparata, appartenente alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm., alle Forze di Polizia di cui all'art. 16, L. 1° aprile 1981, n. 121, nonché ad enti pubblici economici”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118 recante il *“Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

VISTO, in particolare, l'art. 4 del menzionato d.P.R. 118/2018, il quale, al comma 1, individua 4 direzioni generali e ne definisce le competenze e, al comma 2, stabilisce che *“Con successivo atto organizzativo del direttore dell'Agenzia, previa comunicazione al Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo n. 159 del 2011, sono definite le competenze degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non dirigenziale di cui alla Tabella B allegata, che costituisce parte integrante del presente regolamento, nonché la graduazione degli uffici”* .;

VISTO il provvedimento prot. n. 47256 del 29 ottobre u.s. adottato ai sensi del citato articolo 4, comma 2, del d.P.R. 118/2018;

CONSIDERATO che per l'attuazione del nuovo modello organizzativo dovranno essere avviati numerosi adempimenti anche al fine di adeguare la dotazione organica dell'Agenzia;

RITENUTO che, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure per l'individuazione dei titolari delle direzioni generali e degli uffici di livello dirigenziale non generale, debba essere assicurata la continuità dell'azione dell'Agenzia, anche avvalendosi del personale con qualifica dirigenziale attualmente in posizione di fuori ruolo o comando che abbia maturato specifica esperienza e dimostrato adeguata professionalità;

siglato



www.anbsc.it
agenzia.nazionale@anbsc.it
agenzia.nazionale@pec.anbsc.it



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

VISTI il provv. n. 11919 emesso l'11 novembre 2016 dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con il quale il dott. Stefano Caponi è stato posto in comando presso la sede di Roma dell'Agenzia ed la nota prot. n. 15109 del 24 ottobre 2018 con la quale è stato comunicato il mantenimento in posizione di comando fino a cessate esigenze.

VISTO il Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'art. 1, comma 5, lett. t) dello stesso, che stabilisce che il personale appartenente alla carriera dei funzionari tecnici, a partire dalla qualifica di direttore tecnico capo, opera con le attribuzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, recante "*Disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*";

VISTO il proprio provvedimento prot. n. 13964 del 28 marzo 2018 con il quale al dott. Caponi è stato conferito un precedente incarico ex art. 113 ter del D.Lgs.159/2011;

RITENUTO prioritario ed improcrastinabile assicurare il presidio delle attività di riorganizzazione ed innovazione ed il miglior governo dei settori congruenti alle stesse come previsti dal nuovo modello organizzativo nelle more della piena attuazione del medesimo;

DISPONE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Direttore tecnico capo fisico della Polizia di Stato dott. Stefano CAPONI, attualmente a disposizione dell'Agenzia in posizione in comando, è incaricato, ai sensi e per effetto dell'articolo 113-ter del D.Lgs. 159/2011, di sovrintendere e coordinare le seguenti attività:

definizione delle linee evolutive, sviluppo e gestione operativa delle tecnologie informatiche e telematiche per il supporto operativo, l'informazione e la comunicazione dell'Agenzia e delle relative procedure di sicurezza; sviluppo e conduzione dei siti intranet e internet e dei flussi informativi; logistica delle sedi di servizio e attività connesse alla sicurezza nei luoghi di lavoro; gestione della pubblicazione di bandi e avvisi legali; sicurezza dei dati personali.

Per lo svolgimento degli incarichi di cui sopra si avvale del personale assegnato alle medesime attività.

La sede individuata per lo svolgimento del presente incarico è quella di Roma.

Ai sensi dell'art. 113-ter, comma 3 del codice antimafia, il Direttore tecnico superiore fisico della Polizia di Stato dott. Stefano CAPONI conserva lo stato giuridico e il trattamento economico fisso, continuativo e accessorio, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico di



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

questa amministrazione in virtù del combinato disposto del citato comma e dell'articolo 2, comma 91, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Roma, data del protocollo

Il Direttore
Prefetto
(*Ennio Mario Sodano*)
firmato



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTA la legge n. 161 del 17 ottobre 2017 *“Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (si seguito Codice antimafia), al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”*, che ha profondamente innovato il Codice antimafia, introducendo, tra l'altro, l'articolo 113-ter che recita: *“In aggiunta al personale di cui all'articolo 113-bis, presso l'Agenzia e alle dirette dipendenze funzionali del Direttore può operare, in presenza di professionalità specifiche ed adeguate, nel limite delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, un contingente, fino al limite massimo di dieci unità, di personale con qualifica dirigenziale o equiparata, appartenente alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, alle Forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n.121, nonché ad enti pubblici economici”*;

CONSIDERATO che la suddetta legge di riforma del Codice antimafia ha attribuito all'Agenzia, tra l'altro, ulteriori e complessi compiti in materia di flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali;

CONSIDERATO che risulta attualmente non conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio per i servizi informativi e l'amministrazione generale previsto dal D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 235 *“Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

RITENUTO che, nelle more dell'adozione dei Regolamenti riguardanti l'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali di cui al novellato articolo 113 del Codice antimafia e della puntuale attribuzione degli incarichi ivi previsti, risulta improcrastinabile adottare tutte le iniziative necessarie al fine di assicurare il presidio dei settori ritenuti essenziali anche riconducibili alle competenze del citato Ufficio per i servizi informativi e l'amministrazione generale;

VISTO il provvedimento prot. n. 11919 emesso il 9 novembre 2016 dal Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con il quale il Direttore tecnico capo fisico della Polizia di Stato dott. Stefano CAPONI, è stato posto in comando presso la sede di Roma dell'Agenzia;

PRESO ATTO dei contenuti del Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante *“Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e particolarmente dell'art. 1, comma 5, lett. t) dello stesso, che stabilisce che il personale appartenente alla carriera dei funzionari tecnici, a partire dalla qualifica di direttore tecnico capo, opera con le attribuzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, recante *“Disciplina delle funzioni dirigenziali nelle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo”*;

RITENUTO che in attesa dell'adozione dei Regolamenti di cui al novellato articolo 113 del Codice antimafia, occorre conferire al Direttore tecnico capo fisico della Polizia di Stato dott. Stefano





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

CAPONI, ai sensi dell'articolo 113-ter del medesimo codice, l'incarico speciale di sovrintendere e coordinare le seguenti attività, già ricomprese tra quelle attribuite al menzionato *Ufficio per i servizi informativi e l'amministrazione generale*: definizione delle linee evolutive, sviluppo e gestione operativa delle tecnologie informatiche e telematiche per il supporto operativo, l'informazione e la comunicazione dell'Agenzia e delle relative procedure di sicurezza; progettazione e realizzazione dei flussi informativi di scambio con altri soggetti istituzionali; sviluppo e conduzione dei siti Intranet e Internet; logistica delle sedi di servizio; gestione della pubblicazione di bandi ed avvisi legali; sviluppo e funzionamento dei flussi documentali; sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela della riservatezza dei dati personali;

DISPONE

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Il Direttore tecnico capo fisico della Polizia di Stato dott. Stefano CAPONI, attualmente a disposizione dell'Agenzia in posizione di comando, è incaricato, ai sensi e per effetto dell'articolo 113-ter del codice antimafia, di svolgere presso la sede principale di Roma dell'Agenzia l'incarico speciale di natura dirigenziale di sovrintendere e coordinare le seguenti attività, già ricomprese tra quelle attribuite al menzionato *Ufficio per i servizi informativi e l'amministrazione generale*: definizione delle linee evolutive, sviluppo e gestione operativa delle tecnologie informatiche e telematiche per il supporto operativo, l'informazione e la comunicazione dell'Agenzia e delle relative procedure di sicurezza; progettazione e realizzazione dei flussi informativi di scambio con altri soggetti istituzionali; sviluppo e conduzione dei siti Intranet e Internet; logistica delle sedi di servizio; gestione della pubblicazione di bandi ed avvisi legali; sviluppo e funzionamento dei flussi documentali; sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela della riservatezza dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 113-ter, comma 3 del codice antimafia, il Direttore tecnico capo fisico della Polizia di Stato dott. Stefano CAPONI conserva lo stato giuridico e il trattamento economico fisso, continuativo e accessorio secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico dell'Agenzia, in virtù del combinato disposto del citato comma e dell'articolo 2, comma 91, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'*Ufficio per i servizi economico-finanziari* avvierà le procedure per determinare del trattamento economico e delle relativa imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Roma, 28 marzo 2018

Il Direttore
Prefetto
(Ennio Mario Sodano)
firmato



www.anbsc.it
agenzia.nazionale@anbsc.it
agenzia.nazionale@pec.anbsc.it